Anno XLIII - N. 49

Giovedì 26 Febbraio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.80 4.a L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.7 - Cronaca L. 3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

PASIANO DI PORDENONE

Lavori e disoccupazione

Il nostro egregio Commissario co. dott. cav. Giovanni Quirini, subito dopo la liberazione, preoccupato per la disoccupazione che andava delineandosi, si interessò vivamente presso il Magistrato alle acque, il Ministero dei lavori Pubblici e successivamente presso quello delle terre liberate e specialmente presso il Comitato Governativo di Treviso, perchè venisse data esecuzione al grande progetto pel nuovo inalveamento dei fiumi Sile e Fiume, progetto redatto ancora nel 1915 dal Genio Civile per iniziativa del Magistrato alle acque.

Si tratta di opera grandiosa e veramente utile all'agricoltura ed all'igiene, opera che darebbe lavoro a tutti i disoccupati della zona prevedendo movimenti di terra per milioni di metri cubi e che gioverebbe alla ricchezza nazionale bonificando circa diciottomila ettari.

Ma pur troppo molte difficoltà furono affacciate e fra altro quella della spesa. Se nel 1915 erano previsti sei milioni, ora ne occorrerebbero diciotto Ma cosa sarebbero diciotto milioni bene spesi, quando se ne videro centinaia spesi senza frutto?

Poco prima delle elezioni pareva che le aspirazioni dei Comuni di Pasiano, Azzano X.o Chions, Pravisdomini, S. Stino e di molti altri in Provincia di Venezia potessero realizzarsi. In un Comizio tenuto ad Azzano X.o coll'interessamento dell'on. Ancona e di un alto funzionario delle Terre Liberate, si ebbero belle promesse; poi... silenzio, mentre i poveri disoccupati gridano lavoro.

Abbiamo, in questi giorni che ogni lavoro viene mancando, chiesto notizie su questo progetto e, pur troppo non furono confortanti. E dire che nulla fu lasciato di intentato! Si bussò a tutte le porte. L'ultima risposta fu quella data in questi giorni da S. E. Nava all'on. deputato Merlin che, come l'on. Ciriani ed altri, fu interessato della faccenda; lettera che ci piace riprodurre integralmente, mentre ci permettiamo di insistere colle rappresentanze dei molti comuni interessati, coi deputati della regione, perchè tutto si faccia per ottenere l'esecuzione della bella opera.

Se non siamo male informati pare che fra giorni si debba tenere una riunione per decidere la linea da seguirsi allo scopo di raggiungere la tanto desiderata meta.

Che sia la buona volta?

Ecco la recente lettera di S. E. Nava:

Roma 1 febbraio 1920

Il Ministro per le Terre Liberate

Caro Merlin,

Dei lavori che riguardano il Comune di Pasiano di Pordenone mi sono sempre interessato in modo particolare, ed ecco quale è lo stato attuale delle pratiche rispetto ai progetti indicati nel pro memoria che tu mi raccomandi.

1.o) Per la *sistemazione dei fiumi Sile e Fiume* non ho mancato di spiegare il mio costante interessamento presso il competente Magistrato alle Acque, sia direttamente, sia a mezzo di S. E. Pantano; però quell'Istituto mi ha di recente informato che, pur essendo pienamente compreso della urgente necessità di fronteggiare l'attuale crisi della disoccupazione, non trova possibile una definizione sollecita degli studi relativi alla importante opera di sistemazione dei fiumi suddetti, data l'entità dei rilievi occorrenti, e data la necessità di valutare l'opera stessa sotto ogni riguardo tecnico, in modo da fare un assetto completo a tutta quella vastissima zona da bonificare.

Nè riesce ancora possibile al predetto Istituto di affermare che si possa iniziare a brevissima scadenza la sistemazione del Loncon Maranghetto dalla quale è strettamente dipendente la sistemazione del Sile e del Fiume.

Ad ogni modo i nuovi studii, condotti sulla base del progetto Tommasini del 30 novembre 1915, sono molto innanzi e si è anche esaminata la possibilità di eseguire il grandioso lavoro per lotti; occorre però tener presente il rilevante onere finanziario che tale lavoro importa — oltre i dieci milioni — e pel quale non esiste nessuno stanziamento. Ad ogni modo, il Magistrato alle Acque, trattandosi di lavoro che assorbirebbe numerosa mano d'opera, pei grandi movimenti di terra, e che redimerebbe territori fertilissimi, m'informa che presenterà, tra breve, le opportune proposte per cercare di ottenere il finanziamento dei lavori in questione, in base al noto R. Decreto N. 2405 del 28 Novembre 1919.

2.o) Per quanto poi riguarda i lavori per la *ricostruzione dell'edificio scolastico di Traffe e pei lavatoi pubblici di Pasiano*, i relativi progetti sono stati già approvati e si sono anche impartite all'Ufficio Tecnico speciale di Udine le disposizioni per l'esecuzione di essi.

In seguito alle tue premure e per farti cosa gradita, ho rinnovate le mie vive raccomandazioni al competente Ufficio pel sollecito inizio dei lavori stessi.

Con l'esecuzione di questi ultimi lavori si potrà momentaneamente fronteggiare la crisi della disoccupazione nel Comune di Pasiano ed intanto continuerò per parte mia a seguire col massimo interessamento le pratiche tendenti alla soluzione del problema dell'inalveamento dei fiumi Sile e Fiume.

Coi più cordiali saluti, credimi

f.o aff. Nava

S. GIORGIO ALLA RICHINVELDA

I risultati della fiera di beneficenza. — La fiera di beneficenza di domenica scorsa, promossa dal Patronato Scolastico, ebbe esito felicissimo: in meno di 4 ore si esaurirono tutti i biglietti.

Fu ammirabile per concordia e per zelo l'opera svolta dai componenti il Comitato e particolarmente benemerite si resero le signore e signorine che si prestarono al disimpegno delle mansioni loro affidate con impegno e costanza degni del maggior elogio.

MORTEGLIANO

Propaganda Prestito Nazionale. — In una sala dell'Asilo Infantile addobbata con semplice patriottica dignità mercè l'opera del Corpo Insegnante giovanile del capoluogo, si riunirono sabato 21 in assemblea le autorità Scolastiche, Municipali e Civili. Alle 14 1|3 ecco: il chiarissimo prof. cav. uff. G. B. Garassini, l'ispettore cav. Rigotti, il viceispettore Modotti Giovanni il R. Commissario G. Pinzani, il co. Giulio di Varmo ed altre distinte persone raccogliersi nell'aula insieme a numerosi insegnanti anche dei paesi limitrofi.

L'ispettore cav. Rigotti presentò il conferenziere, cav. Garassini, che tratteggiò l'ultimo eroismo Nazionale con frasi vibranti, eloquenti, così da incatenare gli astanti plaudenti, da persuaderli, da convincerli. La conferenza durò circa un'ora lasciando tutti entusiasti, commossi. Gl'insegnanti firmarono pel prestito Nazionale e i giovanili del Capoluogo offrirono al conferenziere uno splendido Mazzo di fiori freschi. Tutti promisero di adoperarsi per la propaganda nella scuola pel prestito Nazionale per il bene morale ed economico del popolo, della Patria.

S. GIORGIO DI NOGARO

Società smobilitati. — 23 Ieri, in un'aula del municipio gentilmente concessa, fu tenuta l'assemblea della Società smobilitati che, quantunque nata con entusiasmo visse tisicamente finchè morì. Infatti dopo animata discussione ne, fu deciso lo scioglimento ed il capitale di circa L. 450 destinato per giusta metà alla Biblioteca del Popolo ed alla Società Sportiva.

Ricostruzioni. — Imprenditori e danneggiati tutti hanno appreso con senso di sollievo, di schietto entusiasmo, l'Istituzione fra noi di un gruppo tecnico del Ministero delle Terre Liberate indipendente da quello di Palmanova. Era tempo davvero che il nostro grosso centro, così crudelmente provato della guerra, fosse stato tolto all'ammasso d'insipienza e confusionismo fin qui spiegato. Ora ci allieta almeno la speranza che con la buona stagione, saranno iniziati su vasta scala i lavori di riedificazione in modo da togliere i giusti lagni dei senza tetto.

Lampade e materiale elettrico
Ingrosso - Dettaglio
Sconto speciale agli Istallatori elettricisti — Impianti di luce elettrica ecc. ecc.
Giannetto Penazzi Udine
Negozio: P. Vitt. Ema. Riva del Castello 1
Telefono N. 121

BUIA

Denaro di là da venire

(*Min*). Il R. Provveditore agli studi in data 14 agosto 1919 così scriveva al Presidente del Patronato di qui:

« Comunico alla S. V. che il Ministero della Pubblica istruzione, con decreto in corso, ha disposto il pagamento di L. 150 a favore di codesto Patronato scolastico, quale sussidio ordinario. »

Dopo l'avviso del Provveditore, il Presidente del Patronato si dette premura di recarsi spesse volte in posta per riscuotere il mandato, ma i suoi viaggi furono vani perchè il mandato si attende ancora dopo oltre 6 mesi dall'avvenuto decreto. Pur tralasciando di parlare dell'irrisoria somma stanziata per un centro importante come il nostro, ci limitiamo a far notare a chi dovere, che è una cosa riprovevole fare attendere oltre mezz'anno la riscossione di un sussidio, che necessita ora, e che ci fa pensare con amarezza in che concetto sono tenute nelle alte sfere le scuole del popolo e le istituzioni sussidiarie alla scuola.

Osservazioni critiche ecc.

Gli Udinesi dimenticano?...

Interessante che tutti leggano e protestano...

Quello che si può vedere nel cimitero attiguo all'ex Ospedale Contumaciale è vario e degno di nota quanto mai. Sta ora, a quanto pare, ridiventando caserma, il vasto gruppo di caseggiati che fino a poco tempo fà era sede del più grande ospedale della città. Sulla facciata dell'edificio principale si vede una grande scritta, prima nascosta probabilmente dall'insegna dell'osp. 206, e questa scritta annuncia: Caserma Vittorio Emanuele III. Girato l'angolo s'infila la stradina del cimitero. Tutta questa strada, lunga poco più di un centinaio di metri e che corre fra il muro di cinta dell'ex ospedale e la campagna — *l'unica che conduce al mesto luogo* — è un immondezzaio di nuovo genere. Le cose più disparate giacciono a terra in ordine sparso e talora a veri mucchi. Abbiamo così osservato scatolette d'ogni forma, varie ciabatte, cinque vasi da notte alquanto pesti o bucherellati e borraccie austriache fuori uso.

Proseguiamo. Si svolta a sinistra e il cimitero è là, a due passi. Io percorro lo stretto passaggio che lo divide dal muro di cinta del Contumaciale, per dar termine alla mia ispezione così feconda di scoperte. Al di là di un filo spinato stanno le tombe. La esposizione — strana, se volete, per un cimitero — continua: vasetti di latte: *evaporated milk*, e scarpe rotte in abbondanza. Addossata alla cinta, dal lato interno, c'è a un certo punto una casina minuscola o tettoia con un camino. Cosa sarà? Di qua e di là tutto il muro di cinta è provvisto in basso di larghi fori da cui esce continuamente dell'acqua: lavatura evidentemente di Dio sa quali sudiciumi, e così la stradicciuola diventa impraticabile e il letamaio sopradescritto si fonde a un certo punto con la melma.

Ma c'è di peggio. Dal muro poco oltre la casina i sudicioni della Vittorio Emanuele III gettano fuori le più ributtanti e sconcie porcherie che vanno a cadere sulle tombe più vicine. Bende sudicie, cotone sporco di pus, intere medicazioni, cuscinetti quali si adoperano negli ospedali per i malati con piaghe da decubito, intrisi di materia purulenta, coprono le tombe di *Cordicello Giovanni* (n. 84), del suo vicino di destra e le altre intorno nel raggio di qualche metro. Quelle un po' più distanti sono letteralmente cosparse di oggetti che per il loro peso hanno raggiunto maggior distanza: scatole di latte, sempre: *excelsior brand*, cenci sudici e bottiglie, tante bottiglie vuote: di brodo concentrato e di estratto di caffè, cocci di fiale antitetaniche, vasi di nero unguento mercuriale mezzo pieni, bottiglie ancora, di medicinali tedeschi e Italiani. In tal guisa sono adorne le tombe dei soldati italiani morti a Udine nei primi giorni della liberazione e negli ultimi della tristissima prigionia.

Non si può dire che tale profanazione sia involontaria e non nota, essendosi in quel punto verificato il caso seguente. Sto frugando fra l'immondizia di mezzo alle tombe, quando sento un passo e scorgo un soldato inoltrarsi per la stradina. Continuo nella mia ricerca e a un certo punto non odo più il passo. Che sia affondato nella melma? penso; o forse, attratto dalla mia singolare occupazione, sarà fermo a guardarmi. Macchè! — mi volto appena in tempo per vederlo sparire, acrobata improvvisato, dalla cresta dell'alto muretto nell'interno del recinto.

Di là dal muro questi cari ragazzi della Vittorio Emanuele III stanno cantando.

Devono essere proprio molto sudici, perchè ho scoperto più tardi che hanno un terzo letamaio sulla strada che conduce al viale dei pioppi.

***

Con il cuore stretto mi rivolgo verso l'ingresso. Il cimitero è in istato di abbandono. Il filo spinoso che divide il luogo sacro dal prato, presso l'ingresso, è per terra contorto, la porta è sempre spalancata, ha un battente solo e al posto dell'altro mancante un groviglio di filo spinato. Molte croci via via si corrodono e cadono, molte scritte scompaiono per inferire di stagioni e per l'oblio degli uomini. Piante secche, scatolette, fiaschi sfasciati, strani rimuovimenti di terra dovuti forse alle arvicole, e con ciò s'arriva alle fosse comuni: lunghi rettangoli sassosi mal cintati da ciuffi d'erba. Fra croci nere e scritte tedesche una tristezza suprema ci prende: *Unbekannter bersagliere*, esumato *via Cividale*, *Oberleutnent unbekannt-ignotus*, e avanti. Sotto quest'ultima — suprema ironia — sta scritto: *qui pro patria mortuus est vivet semper in memoria suorum* Ed è un tedesco che lo dice.

Andiamo avanti.

L'iscrizione posta in capo alla 4.a o 5.a fila a ricordo di Corbelli Giacomo, caporale nel 21 bers. — *figlio unico sacrificatosi a soli 20 anni*, come la lapide dice, ci fa ricordare quanto segue:

Il padre del caporale Corbelli venne a Udine nell'estate scorso per ricercare le spoglie del figlio. Con le scorte dei registri conservati dal cappellano e dalla direzione dell'Ospedale, fu possibile assodare che, sicuramente, il giovane bersagliere era sepolto in una delle grandi fosse. Ma quanto al posto preciso, qualcuno gli disse un numero e qualcuno un altro, sicchè dovette rinunciare all'idea di trasportare un giorno i resti del figliuolo nella città natia. Nel piccolo camposanto di Planis quel padre ha versato le lacrime forse più acerbe della sua vita, non già per il mancato riconoscimento, dovuto a fatti contro cui buon volere e assidua cura non valsero, ma per lo stato di impressionante abbandono in cui quel luogo sacro giaceva e del quale non potè sopportare la vista senza provarne un impeto di disperato dolore. Le parole raccolte allora dalla sua bocca suonarono ben fiera rampogna per noi udinesi dimentichi dei nostri morti e tanto più fiera perchè giusta e meritata.

Il cimitero di Planis fra luglio e agosto 1919 era una selva. Si camminava sulle tombe senza saperlo, tale era il groviglio di disordinata vegetazione di male erbe e perfino di canne di granoturco che copriva quelle zolle. Dobbiamo all'interessamento dell'Ufficio Sanitario Provinciale se allora, verso i primi di settembre, furono sradicate le erbacce e ritracciate le strade nel piccolo cimitero, a cura di sei soldati convalescenti dell'attiguo ospedale. Tuttavia, fu una concessione per una volta tanto e ce ne fecero avvertiti.

La primavera s'appressa.

Una selvaggia vegetazione forse tra poco invaderà ancora il recinto dei nostri Caduti a compire l'opera che profanazione e oblio hanno così bene incominciata. Ma gli udinesi non dimentichi, che al culto della Patria e alla venerazione per i suoi morti uniscono la volontà ferma di serbarsi custodi non indegni delle spoglie di Coloro che in questa terra si sono immolati, sperano che non resterà senza risposta questo loro appello.

A proposito di risarcimenti

I deputati delle provincie invase, senza distinzione di partito stanno svolgendo un'opera veramente attiva ed incomiabile intensa ad ottenere dal nostro governo il sollecito risarcimento dei danni di guerra subiti da queste popolazioni, cercando nello stesso tempo che questo risarcimento venga corrisposto con *precedenza assoluta* ai piccoli proprietari.

Da questo stesso giornale è stata pubblicata una intervista avuta con l'onor. Cosattini nella quale si riferiva, tra le altre cose che sarebbe imminente la pubblicazione di un decreto legge per il quale verrebbero subito risarciti tutti i piccoli proprietari che presentano un danno non superiore a L. 3000.

Rimettere in piedi la piccola proprietà è il primo dovere che incombe allo stato, dovere che tutti indistintamente debbono riconoscere e guardare con occhio di simpatia.

La piccola proprietà senza un pronto intervento da parte del governo è inesorabilmente condannata a morire; perchè non trova in sè gli elementi necessari per risorgere, elementi che d'altra parte non mancano alla grossa proprietà. Questa, per quanto gravemente, è stata semplicemente mutilata ed ha ancora in sè germi di vita rigogliosa; quella invece è stata colpita in pieno e nettamente paralizzata.

La prova di quanto espongo è visibilissima a tutti.

La città si rimette in vita prima dei piccoli paesi di campagna; il patrimonio bovino del signor X viene in parte ricostituito, tanto da permettere, alla meno peggio la lavorazione della terra, mentre le stalle dei nostri piccoli contadini sono ancora, nella maggior parte, vuote.

Il governo dunque compie un'opera eminentemente giusta ed umana provvedendo subito al risarcimento dei piccoli proprietari ed i nostri Rappresentanti meritano tutto il plauso per aver bravamente sostenuto, ed oramai quasi risolto, una assillante questione.

Dispiace però dover constatare come mentre tanto si è detto e si sta arditamente facendo per i piccoli proprietari in genere, non una parola si sia trovata per alcuni piccoli proprietari in specia.

— Chi sono costoro?

— Presto detto: gli studenti!

— Ma come — osserverà qualcuno — anche gli studenti sono piccoli proprietari?

Sicuro! Anche loro, prima di Caporetto, avevano la loro piccola proprietà: libri, biblioteca, corredo scolastico ecc.; ed ora sono sprovvisti di tutto, mentre i libri sono sensibilmente aumentati di prezzo e le loro famiglie versano in condizioni certamente non floride.

Dopo l'infausto ripiegamento al Piave, il Ministero della guerra si faceva premura di emanare una Circolare con la quale concedeva a tutti gli ufficiali, a seconda del grado, una *indennità speciale per perdita bagaglio*, bagaglio che molte volte si riduceva a pochi indumenti *avuti* dalla stessa amministrazione militare.

Ora, il ministero delle Terre Liberate non troverebbe opportuno emanare una analoga disposizione a favore degli studenti, i quali per la guerra pur fecero qualche cosa, e dai quali il governo pur può ripromettersi un aiuto in un giorno non lontano?

Si potrebbe evitare il burocratismo della regolare domanda e della conseguente omologazione procedendo al risarcimento per una via molto facile, corrispondendo cioè a tutti gli studenti un risarcimento fisso a seconda della scuola che frequentavano al momento del danno subito, risarcimento che potrebbe d'altra parte venir effettuato sotto forma di speciale *Indennità perdita corredo scolastico*.

Un provvedimento simile tornerebbe di forte aiuto a tutti gli studenti e specialmente agli studenti universitari e agli studenti degli Istituti superiori che debbono sostenere maggiori spese.

Molto poco si è fatto per i nostri studenti!

Vi è una disposizione per la dispensa delle tasse d'iscrizione e d'esame che da parte di qualche capo-istituto incontra tante difficoltà d'applicazione; vi è una disposizione ministeriale per la concessione di un sussidio di lire 150 mensili agli studenti universitari, o d'istituti superiori, concepito con criteri troppo ristretti, ed applicata con criteri ancor più limitati. Ora questo non basta. Urgono agli studenti aiuti più larghi e scevri da ogni ostruzionismo.

Il primo aiuto che loro si deve offrire mi sembra sia proprio quello di un immediato risarcimento della loro piccola proprietà andata perduta.

Io pertanto mi sono limitato soltanto a toccare l'importante problema sicuro che qualche nostro on. Deputato lo vorrà meglio e presto studiare e validamente agitare negli uffici del Ministero di S. E. Nava.

Orio

Per la spiaggia di Lignano

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Non le pare incredibile, che la spiaggia di Lignano, una fra le più belle d'Italia sia ancora in stato di assoluto abbandono?

E' vero, che le barbarie austriache hanno tutto abbattuto e distrutto, ma non si potrebbe trovare subito un mezzo coll'iniziare dei lavori almeno i più urgenti onde poterla rendere ospitale per il prossimo estate? A lei sig. Direttore, che ha sempre avuto un attaccamento speciale per lo sviluppo commerciale del nostro Friuli, lascio il compito di voler spendere una parola in proposito.

Dev.mo
P. D.

Materiale sanitario in conto risarcimento danni

E' notorio che durante l'invasione nemica i gabinetti bacteriologici, chimici, radiologici, degli ospitali, i dispensari e gli ambulatori dei medici sono stati completamente spogliati.

Buona parte di questi Istituti non è ancora in grado di funzionare completamente perchè tuttora privi del materiale necessario. Ed alla buona volontà degli interessati di rimettere in piena efficienza tali istituzioni, gravi ostacoli si oppongono: la difficoltà di trovare il materiale ed il suo costo elevatissimo.

E' a nostra conoscenza, se non siamo male informati, che tutto il materiale sanitario proveniente dalla smobilitazione, è stato versato alle Direzioni di Sanità Militare e Civile Orbene perchè non si è provvisto subito a mettere una parte, quella necessaria ai bisogni, a disposizione degli Istituti Sanitari nostri e dei medici delle sezioni invase, in conto danni di guerra? La quasi totalità dei medici condotti è tuttora così scarsamente provvista di mezzi d'indagini e di cura da non potere attendere adeguatamente al suo compito.

L'Ufficio Sanitario Provinciale, con lodevole iniziativa, fin dai primi giorni della liberazione si è interessato dell'argomento facendo pratiche presso le Direzioni di Sanità e Croce Rossa, ma riesci ad ottenere dalla sola Croce Rossa, una piccola quantità di materiale chirurgico, che con sollecitudine distribuì ai primi medici ritornati in sede.

L'ordine dei medici, sollecitato da alcuni sanitari, qualche mese fa si rivolse alla Direzione Generale di Sanità Civile prospettando le condizioni locali di fatto, e sollecitandola a mettere a disposizione del materiale sanitario proveniente dalla smobilitazione ma fin'ora non ebbe alcuna risposta. La Presidenza del Fascio Sanitario tempo fa ritornò sull'argomento importantissimo con una lettera alla Direzione di Sanità militare; non conosciamo ancora la risposta.

In altri campi, per altre categorie di cittadini si è pensato nell'interesse dell'economia sociale all'indennizzo in natura; perchè anche nell'interesse della salute pubblica, non si fa qualche cosa di simile per il Corpo Sanitario?

Che ne dice il ministro delle Terre Liberate? Che ne dicono i nostri Deputati.

Sono questioni d'interesse generale che dovrebbero essere risolte con ogni sollecitudine, se si vuole che il servizio sanitario, specie in questi momenti di vere pandemie, possa corrispondere anche nelle nostre regioni alle esigenze dei tempi ed agli odierni dettami della scienza.

dott. U. G.

Il settuagenario Gattesco detto "Caino„ chiude una vita di turbolenza

Abbiamo dato ieri la prima notizia di un delitto avvenuto la sera del 24 a Terenzano, vicina borgata del comune di Pozzuolo.

Il più che settuagenario Antonio Gattesco uccideva per vecchi rancori certo Luigi Flumino, e lo uccideva (secondo la prima notizia) a pugnalate. Notizia non confermata, quest'ultima, come si vedrà in appresso.

(*Dal nostro inviato speciale*)

Stavo il impalato davanti del Gattesco, davanti le traccie rossastre, che il sangue della vittima ha lasciato sul terreno arido...

Giù nella via avanza un corteo. Davanti il corteo, un suonatore di fisarmonica: cappello a larghe tese puntato sull'orecchio destro, mozzicone di sigaro sull'angolo delle labbra, il volto acceso, congestionato dal vino e dal sole che gli batte in faccia. Le braccia allarga e rinchiude, il suonatore, dimenando il corpo, contorcendolo quasi, per seguire i movimenti della fisarmonica... E dietro lui il corteo...

Un corteo di giovani, uomini e donne a braccetto: un corteo nuziale. Vestiti scuri, vestiti rossi, vestiti bleu... Policramia e polifonia...

Due giovani s'avviano in chiesa al giuramento sacro.

Una famiglia s'apre giocondamente alla vita — mentre due altre si sono chiuse nel pianto!..

* * *

Antonio Gattesco era un «predestinato». Aveva avuto dalla natura forte costituzione, viva energia: ma egli non seppe farne buon uso, e finì che all'età di 70 e più anni dovrà comparire alle Assise, dopo essere stato più volte giudicato e condannato dai Tribunali.

Quante volte il Gattesco è stato giudicato? Quante volte condannato? Quanti dei settanta e più anni, ha egli passato in carcere?.. Forse neppur egli lo sa. Certo non meno di una ventina di condanne, non meno di una quindicina di anni passati in carcere gli pesano addosso.

E sempre per la stessa colpa; prepotenza, brutalità, ferimenti. Reati contro la proprietà, neppure uno: contro le persone, contro gli agenti della forza pubblica, sempre.

Abitava da giovane a Mortegliano ove era nato: ma vi era odiato e temuto, attaccabrighe, violento e prepotente anche in casa, tanto che gli affibbiarono il nomignolo di *Caino*. E quando lasciò il paese natale e si trasferì a Terenzano, a Mortegliano, si fece festa, «*come che fos stade une sagre*» — ci dice un testimonio; e quando ieri altra sera, egli uccise, fu a Terenzano un'esplosione unanime di sdegno, di esecrazione contro di lui, senza di attender di conoscere le circostanze di fatto che potessero attenuare la responsabilità del vecchio sanguinario.

* * *

Quando il Gattesco venne a Terenzano con la moglie si stabilì in un vicolo cieco in una casa prima di giungere in fondo vicino a quella dove abitava Luigi Flumino, pure ammogliato e con un figlio.

Entrambi erano mediatori di maiali, e l'uno era geloso dell'altro specialmente il Gattesco che, per l'età sua non poteva fare la concorrenza al «Collega».

Nell'agosto, il Grattesco detto Caino cacciava di casa la moglie, povera vecchia, e la cacciava in modo assai spiccio — raccontano i vicini — due pugni e due spintoni gettandola sul bel mezzo di quel vicoletto chiuso:

— Dopo cinquant'anni di vita in comune — diceva la vecchietta — dovetti recarmi presso mia figlia. perchè proprio non potevamo più vivere d'accordo...

— E ve ne siete accorti dopo cinquant'anni?...

— Ma che vuole? — interrompe la nipote Ottelia Comovitta — le questioni fra i nonni ci furono sempre, ma egli non era poi tanto cattivo e pareva pentito aveva già detto alla nonna, che ritornasse a casa...

Ora il Gattesco abitava solo nella casetta. Un'altra nipote, Eugenia Rizzotto, — le nipoti furono, le sole a scusare e compiangere il nonno — sbrigava le faccenduole domestiche, prestandogli, quel poco di assistenza che occorreva.

* * *

— Circa un mese addietro — ci racconta il negoziante signor Giovanni Modolo, — chiamai in casa mia il Flumino per mostrargli otto maiali che avevo da vendere. In quella occasione venne anche il Gattesco. Nel mio cortile, i due trovarono questione, e udii il primo esclamare:

— Ti ricordi, quando mi minacciasti e mi rincorresti con la forca in mano?... Ringrazia Iddio che sei vecchio, perchè poco mi vorrebbe per picchiarti... — E poichè sembrava dovessero venire alle mani, io li mandai fuori.

La «pubblica opinione» risalendo a questo fatto, dice che il Grattesco, da allora, minacciasse di morte il Flumino, da allora covasse il tristo proposito del delitto... Ci fu tanta premeditazione?

* * *

La sera di Martedì, il Grattesco è seduto sur una banchina posta fuori della propria casa. Sull'entrata del vicoletto chiuso distante da lui una decina di metri, la nipote Ottelia, parla con il tenente Fratelli; in fondo al vicolo, vicino alla casa Flumino, certa Maria Galluzzo, entra ed esce di cucina per le sue facende.

Tutto è tranquillo.

Ritorna dal lavoro il figlio del Flumino, e passa dinanzi a colui che poco dopo gli ucciderà il padre;... e dopo la cena, torna fuori. Il vecchio «Caino», è ancora il seduto sulla banchina.

Poco dopo entra nel vicoletto, per rincasare, la vittima. Il Flumino è un po' alticcio. Giunge dinnanzi al Gattesco. Voci concitate tosto si odono; poi grida disperate:

— Mi vogliono ammazzare... Aiuto!..

— Corre l'Ottelia, corre la Galluzzo; a terra stanno entrambi: il Grattesco sopra — dice quest'ultima — che grida e picchia; il Flumino con il capo contro il muro — dice invece la prima — e il nonno mio che allora si rialzava mezzo insanguinato gridando «aiuto — aiuto!».

La moglie del Flumino e il figlio accorrono, e lo trovano rantolante in terra. Si chinano, lo chiamano, lo sollevano. La testa gli ricade sul petto; il volto è striato di sangue...

Sul ballatoio della casetta, il Grattesco detto Caino si sporge e grida:

— Mi voleva ammazzare!... Aiuto! mi voleva ammazzare!...

Due ore dopo il Flumino moriva all'infermeria del 52 gruppo artiglieria accantonato in quei pressi.

* * *

La cronaca del delitto è tutta qui. Fu delitto occasionale o premeditato?..

Il dott. Poletti che medicò la vittima riscontrò due ferite da punta inferte al parietale destro l'una e al temporale l'altra, con probabile frattura della volta cranica.

Il Flumino è morto senza poter rinvenire, senza pronunciare parola.

La Galluzzo dice che, quando fu attratta dalle grida, vide distintamente il Gattesco che pestava sopra il Flumino sbattendolo per tre volte a terra. Un ragazzetto afferma che, mentre la vittima passava accanto al suo uccisore, udì questo dire:

— Di, tua moglie è stata... — e qui un'ingiuria atroce.

Il Flumino ch'era alticcio rispose con una frase violenta e i due s'azzuffarono subito.

La nipote del Gattesco Ottelia vide entrare nel vicoletto il Flumino che la salutò e s'avviò barcollando a casa.

— Oh! almeno il nonno fosse in casa — ella pensò...

Quando i due si videro, udì questo breve dialogo:

— Oh! sei lì?.. — domandò sarcasticamente il Flumino.

— Si — rispose l'altro.

— Io con te devo ben finirla...

E vide la zuffa, accorse e il trovò entrambi a terra: il nonno si rialzava allora, il Flumino poggiava il capo al muro di casa...

* * *

Il Gattesco era a letto quando una pattuglie di soldati, al comando del tenente Aloisio, fu a prenderlo. Egli si vestì in fretta, e alla fureria, dove fu interrogato lungamente, rispose:

— Si, gli lasciai andare qualche pugno. Lo vidi a cadere a terra, poi non so più nulla...

Più tardi verso le nove giungeva da Mortegliano il bravo brigadiere dei carabinieri signor Zigliotto; ed a lui, il Gattesco disse:

— Lo colpii con qualche cosa che avevo in mano, che non ricordo bene...

Alle 10, un camion si ferma dinanzi al Comando di fureria.

Il Gattesco detto Caino va per salire...

Una folla di gente gli si stringe addosso.

A morte, a morte l'assassino!..

Il vecchio fissa torvamente la folla e fa per slanciarsi contro tutti... ma una gragnola di pugni lo rigetta sul camion... I carabinieri a stento lo sottraggono alla furia popolare...

A Mortegliano, entra nel carcere famigliare. Il brigadiere ha sequestrato in casa sua un paio di tenaglie; ma non recano traccie di sangue... Però le ferite, dice il medico, sono di punta. Adoperò le tenaglie il Gattesco? Le aveva in mano, e con essa attendeva la vittima?.. O fu questa che nella zuffa improvvisa e non voluta, cadendo battè sul muro il capo e si ruppe il cranio?..

E' a Terenzano il giudice istruttore cav. avv. Cavarzerani. Lo dirà lui. Lo dirà l'autopsia.

A Mortegliano, il Gattesco detto «Caino» dà questa terza versione:

— Io picchiai per primo, e gettai l'altro a terra... Ma nella confusione sopravenne un'altro, che non vidi bene e che non conosco. Deve averlo colpito lui... Io non so proprio niente...

L'altro? chi è l'altro? E' lo spirito maligno di Antonio Gattesco, che gli meritò il nomignolo di «Caino» e lo fece condannare una ventina di volte e dei settanta e più anni passarne quindici in carcere?..

Per pochi giorni

si acquista a prezzi di vera concorrenza perle diamanti e gioie in genere, Offerte rivolgersi De Marco: Via del Ginnasio 2 Udine.

TOLMEZZO

Il gravissimo incendio di stanotte.

Ieri sera, verso le 7 un allarme di fuoco si propagava immediatamente in tutta la città. La casa del signor Comessatti Agostino era avvolta dalle fiamme.

L'incendio, e stato determinato da cause non note nei locali a pianterreno adibiti a deposito olio e benzina della 3 compagnia teleferisti 4 plotone.

Da qui il fuoco si propagava nei piani superiori tutto distruggendo.

Gli inquilini riuscivano a mettersi in salvo.

Verso le 7.30 giungevano da Udine con l'autopompa i pompieri, i quali si mettevano immediatamente al lavoro d'isolamento senza di che molte altre case sarebbero andate distrutte.

Il fuoco continuava fino alla 1 di stanotte, bruciando interamente il fabbricato.

Il fatto ha prodotto in paese molto panico; il danno ammonta a 150,000 lire.

FAGAGNA

Morte improvvisa.

Trattasi di avvelenamento?

25. — Quando si diffuse oggi la notizia ch'era moribondo — e poi ch'era morto — il signor Emilio Fachini, da Bannia di Pordenone, fu un compianto generale. Giovane (non aveva che 27 anni), buono e laborioso, stimato, e era benvoluto non soltanto dai proprietari, benemeriti fratelli Nigris, presso i quali prestava servizio, ma in generale da tutto il paese. E poi, lo si aveva veduto ancora nella giornata, per Fagagna: e non pareva credibile una morte improvvisa, a quell'età.

Morto di paralisi cardiaca?... Non sembra. Il dott. Gonano crede piuttosto ad un avvelenamento. Volontario? casuale?... Non si conosce nessuna causa che potesse affliggere il povero estinto così da trascinarlo al suicidio; epperciò potrebbe anche darsi che si fosse davanti ad un avvelenamento accidentale.

Si dice che, per accertare le cause del decesso, si procederà all'autopsia; e forse questa potrà dar luce.

Comunque, accompagna nella tomba prematuramente dischiusa il povero giovane il compianto generale.

SAN PIETRO AL NATISONE

Alle nostre Normali sarà ripreso come nel passato ad iniziativa della Commissione provinciale antialcoolica, il corso di propaganda contro l'alcoolismo.

L'iniziativa merita lode incondizionata.

MANIAGO

Onorare beneficando. — In memoria del compianto farmacista dott. Angelo Strada, la famiglia ha versato lire 200 alla locale Congregazione di Carità.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Parroco benemerito. — E' stato appreso con vivo compiacimento che don Paiero Giosuè, coadiutore d'ufficio della nostra chiesa, venne con decreto ministeriale approvata e riconosciuta la medaglia e diploma di benemerenza concessagli da S. E. Monsignor Vescovo da Campo per l'azione religiosa e patriottica da lui costantemente e sapientemente spiegata in mezzo ai soldati durante i due anni che ebbe a prestare servizio negli ospedali in qualità di aiuto cappellano. Congratulazioni.

SAN DANIELE

Per la mancanza di sale. — Da molto tempo le rivendite generi di privative di tutto il mandamento sono sfornite di sale da cucina, ovvero ne ricevono in quantità talmente limitata da non soddisfare nemmeno la decima parte di quello richiesto.

In questi giorni, poi, non se ne trova assolutamente, e la popolazione è costretta a mangiare senza l'indispensabile ingrediente.

L'Associazione dei Combattenti si è fatta interprete del malcontento del paese ed ha spedito agli onorevoli deputati Gasparotto e Ciriani il seguente telegramma:

«Popolazione irritata scarsissima distribuzione sale mentre nelle vicine terre redente abbonda e vendesi lire 20 quintale. Pregasi cortese interessamento onde evitare palese disparità e legittimo malcontento.

Bin vice presidente».

Beneficenza. — Al Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti offerte: In morte di Polano Antonio: Comina Antonio L. 3, Gobbato Luigi 3, Di Giorgio Pietro 2. — In morte di Zuliani Giuseppe: Bozzoli Alfredo 5, Bianchi Emilio 3. — Avanzo di una bichierata fra Colleghi Tipografi 4. — Al Banchetto Operaio, gli Aderenti Coop.e di Lavoro e Falegnami di San Daniele 35.

S. VITO DI FAGAGNA

Il suicidio d'un agricoltore

25. — Lauzano Pietro d'anni 57 agricoltore benestante (possiedeva circa una quarantina di campi) non andava molto d'accordo, in questi ultimi tempi, con le donne di casa, la seconda moglie ed una nuora, così almeno dicesi in paese. Pare che una permuta di terreni da lui fatta di recente, avesse vieppiù inasprito le discordie, tanto da accorare il buon uomo. Stamane, lo trovarono impiccato, e il suicidio si attribuisce appunto a tale accoramento.

PORDENONE

La ferrovia Pordenone-Aviano

Sembra che grandi difficoltà si frappongano alla costruzione della linea ferroviaria Pordenone-Aviano.

E' opportuno, necessario, che con urgenza ed energia le autorità locali d'accordo con i paesi interessati non dormono onde ottenere dal Governo l'esecuzione di questo lavoro che da molto si reclama, per la sua importanza eccezionale.

Ora poi avrebbero anche il prezioso vantaggio di contribuire ad alleviare la disoccupazione.

PONTEBBA

L'arrivo del nuovo Commissario. — Il nuovo commissario prefettizio, sig. Francesco Bierti è oggi arrivato tra le benedizioni dei pontebbani, i quali ricordano la sua bontà, rettitudine, ingegno, di cui diede tante prove in venti anni di vita tra noi. Benvenuto! Benvenuto!

RAGOGNA

Dimostrazioni e violenze inconsulte

Iermattina, una squadra numerosa di dimostranti fece sospendere tutti i lavori in corso e chiudere i negozi; e, ci si dice, una parte di essi invase anche il Municipio. Dopo, ingrossati di numero, si avviarono verso il ponte sul Tagliamento, col proposito di far sospendere anche i lavori colà iniziati. Presso il ponte, v'erano due soldati di sentinella, i quali, impressionati della colonna che avanzava e per avvertire gli altri soldati, spararono alcuni colpi in aria. I dimostranti allora si sbandarono. Intanto, giunsero rinforzi.

Il paese ritornò in calma.

* * *

In seguito a questi fatti, sono partiti oggi da Udine rinforzi di carabinieri al comando di un tenente e del vice-commissario cav. De Biasi.

CRONACA CITTADINA

La sezione mutilati ed invalidi di guerra

per l'esercizio di due industrie

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra i Mutilati ed Invalidi di Guerra, sorta quando fervido era ancora il pensiero rivolto a coloro che della Vittoria erano stati i primi artefici, perchè della Vittoria era ancor palpitante il ricordo, ha potuto fino ad oggi esplicare la sua benefica attività e raccogliere un notevole fondo mercè soltanto il sentimento patriottico e la munificenza dei cittadini.

Oggi però il Consiglio Direttivo di questa Sezione, pur confidando che mai verrà meno ai Mutilati il prezioso soccorso dei cittadini, prezioso specialmente per la sua efficacia morale, sente l'imprescindibile dovere di valersi del capitale ormai raccolto per dare alla Sezione una vita propria e sicura, intrapendendo una attività redditizia, sia essa nell'industria o nel commercio.

Tanto più che l'attuazione di questa idea armonizza perfettamente con quelle che sono le principali dell'Associazione: l'occupazione dei mutilati e la loro rieducazione.

In uniformità a tali concetti tra le proposte che furono esaminate dal Consiglio, nell'ultimo consiglio due furono accolte favorevolmente:

La gestione di una Tipografia, per la quale è stato deliberato l'acquisto del macchinario (acquistato di occasione).

Apertura di un laboratorio di sartoria.

A questo seconda deliberazione il Consiglio Direttivo ha trovato uno sprone nell'offerta che la commissione per la concessione di attrezzi di lavoro agli artigiani ha fatto alla Sezione di cinque macchine da cucire.

Ma nel prendere le suesposte deliberazioni, il Consiglio Direttivo ha dovuto far largo assegnamento sull'alto sentimento di patriottismo e di civismo di cui gli istituti cittadini e la cittadinanza hanno sempre dato luminoso esempio, per non dover impiegare l'intero suo capitale nel qual caso resterebbe paralizzata l'attività benefica della Sezione.

Diplomi di benemerenza. — Per la patriottica, fraterna, efficace opera di assistenza ai profughi di guerra 1918 1919, furono in questi giorni dal Ministero per le terre liberate assegnati diplomi di benemerenza alla sig.na Caterina Mander ed al sig. Giovanni Cantoni. Siamo lieti di registrare questi atti di riconoscenza verso cittadini benemeriti; e con essi ci congratuliamo vivamente.

Beneficenza

Patronato Friulano «pro orfani di guerra.» — In morte della signora Baldovini, il sig. Lorenzo Laurenti L. 5. La signora Giulia Capsoni Rinoldi-Marcotti, nel terzo anniversario della morte del compianto suo padre, L. 100. La signora Emma Rubini-Marcotti per onorare la memoria del compianto suo marito Raimondo Marcotti L. 100.

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della *Dante Alighieri*, il compianto ing. Sergio Basevi: somma precedente L. 245. Veronesi prof. Enrico L. 10, Gentili Giulio S. Daniele L. 10, Mestroni geom. Ettore L. 10, Nardini avv. Emilio L. 10, Fachini cav. uff. ing. Carlo L. 10, Ricci prof. Antonio L. 10.

Totale L. 305.

Beneficenza a mezzo della Patria

Congregazione di Carità. — In morte Clotilde Foramiti ved. Forni, coniugi Camuffo L. 5.

Scuola e famiglia. — Insegnanti di Paderno, in morte Clotilde Foramiti ved. Forni L. 8.

Per la difesa civile. — Conte Giuseppe di Colloredo L. 50.

Auguriamo, che l'esempio trovi molti imitatori, poichè... *l'argent fait la guerre*, anche nella guerra contro i malfattori.

Società protettrice dell'infanzia. In morte Foramitti Forni Clotilde, gli impiegati del Comune di Udine L. 124. Italia e Nino Doretti 10.

Generosa mancia

a chi portasse a questa redazione un medaglione col cerchietto d'oro contenente ricordi di un defunto, smarrito ieri percorrendo le vie Paolo Sarpi e via Gemona.

Importante per i danneggiati di guerra

Ha cominciato a funzionare la commissione per la liquidazione dei danni anche in sede di contenzioso. e si è formato l'Istituto del Patronato, scopo del quale è di patrocinare i danneggiati di guerra davanti all'Intendente di finanza, e davanti alla suddetta commissione, in sede di contenzioso.

Si rammenta agli interessati il loro obbligo di denunciare quanto — mobili o altro — hanno potuto recuperare dopo aver presentato la denuncia dei danni, averi recuperati il danno per la perdita dei quali era già stato denunciato.

In caso di mancanza di tale denuncia, e commissione però anche. a termini di legge privare il danneggiato dal totale risarcimento danni.

Sussidi ai comuni danneggiati dal ciclone

E' stata stanziata la somma di un milione di lire, a favore dei comuni che furono danneggiati nello scorso agosto dall'areomoto.

Il processo contro gli uccisori del povero giovane Miro Tamaroli seguirà probabilmente a Udine, lunedì prossimo in una sezione speciale del Tribunale di guerra che qui si trasferirà per l'occasione.

E' venuto a Udine da Trieste l'avvocato militare maggiore comm. Manassero, col giudice istruttore magg. Segala che hanno istruito il processo in pochi giorni.

L'autore dell'omicidio soldato Moltrasio sarà difeso dall'avv. Bertaccioli; per gli altri due è stato nominato l'avv. Turolla di Trieste.

Nozze. — Ieri si unirono in nodo indissolubile d'amore il sig. Conti Emilio figlio del noto orefice della nostra città con la gentile sig.na Ines Righetti.

Dopo una simpatica festa gli sposi partivano verso il bel sole di Napoli, accompagnati dai voti fervidi di parenti e d'amici.

Sport Club Juventus. — I soci dello Sport Club Juventus sono convocati in assemblea ordinaria questa sera alle ore 20.30 nei locali sociali in Via Mazzini N. 3 per trattare sul seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria e dimissioni dell'intero Consiglio. Lettura ed approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1920. Elezione delle cariche sociali. Finanziamento della Società. Varie.

Le scarpe del signor Papa. — Una delle scorse notti ignoti si introdussero nella casa del signor Francesco Papa, e da questa nell'attiguo negozio di calzoleria rubandovi molte scarpe per un valore di 2000 lire circa.

Sotto i cipressi. — Nel pomeriggio seguirono i funerali del signor Guglielmo Pepe di Domenico.

Molti amici ed istimatori del compianto estinto ne seguivano la bara.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

I COMUNICATI

Tassa per i cani. — Il sindaco diffida i proprietari o detentori di cani a fare la relativa denuncia all'ufficio di polizia urbana ed a ritirare da oggi 25, al 10 marzo la piastrina 1920 della quale devrà essere munito ogni cane residente nel Comune di Udine.

Società per i Giardini d'Infanzia. — Col giorno 2 marzo apriranno le iscrizioni ad una nuova Sezione ai Giardini d'Infanzia istituita nei locali della Scuola Normale in Via dell'Ospitale, in attesa che sia ultimato il nuovo edificio in Via Caterina Percotto. Saranno accolti bambini da tre a sei anni con una retta mensile da L. 2 a 5, Metà dei posti disponibili saranno riservati gratuitamente a bambini appartenenti alle classi povere. Per iscrizioni ed informazioni, rivolgersi alla detta Scuola Normale in Via dell'Ospitale, dalle 10 alle 12.

Pavimenti

Tavole piallate per pavimenti — maschio e femmina — scelte stagionatissime ottima lavorazione produzione svizzera.

Forti quantitativi in vendita presso stabilimento S.A.G.I.L., Venezia

Soc. Anonima Birra Pordenone in liquidazione

L'assemblea Generale Straordinaria della Società Anonima Birra di Pordenone raccolta nell'atto 19 Gennaio 1920 al N. 3503 di Rep. Notaio G[...]nano di Pordenone il 30 successivo mese ha deliberato: Essere sciolta di diritto e come tale porsi in liquidazione la Società stessa. Richiedere l'autorità giudiziaria per la nomina del liquidatore accordando allo stesso oltre alla facoltà concessa dalla legge quella di vendere gli immobili a trattative private. Il Tribunale Civ. e P. di Pordenone con suo decreto [...] Gennaio 1920 N. 847 ha ordinata trascrizione e pubblicazione dell'atto stesso in conformità alla legge nominando a liquidatore il signor Lacc[...] cav. Giuseppe presidente della Società stessa.

Consiglio di Amministrazione del regg.to Genova Cavalleria

AVVISO D'ASTA

Per norma degli interessati avvertesi che, il giorno di Sabato 28 corr. alle ore 11 nel piazzale XX Settembre in Pordenone avrà luogo la vendita all'asta pubblica di N. 6 cavalli non atti al servizio militare.

Il Segretario del Consiglio
Tenente d'Amm.ne
Diddi Antonio

LO STABILIMENTO CIRIANI

per la confezione seme bachi da seta

comunica di avere riorganizzato l'industria per la produzione del suo

Speciale Bigiallo Cinese e bigiallo sferico

che diedero sempre ottimi risultati. Per commissioni e richieste di rappresentanza rivolgersi direttamente alla sede in

VACILE DI SPILIMBERGO (UDINE)

Recapito in Udine presso il sig. Ottone Carrara.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI PURGATIVE del celebre prof. GIACOMINI di Padova

PREPARATE nella Far. Reale Pianeri e Mauro Padova

Unici proprietari della Originale Ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito da tutti coloro che costretti dal loro impiego ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate con le più svariata sorta di acque saline.

Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 1[...] la scatola di 30 pillole e L. 2.80 la scatola di 60 pillole - Tassa bollo compresa.

Un Seno Ideale rigido, perfetto, puro ben conosciuto, ottiene mediante il meraviglioso preparato scientifico **Nivea** del Professor **Krappin**. E' di grande utilità per le Signorine e Signore d'ogni età. Usasi esternamente per frizioni sviluppando in modo sicuro e regolare il seno in un mese, rendendo al corpo una bellezza affascinante. Non lascia odore ne traccia ed è garantito innocuo. Un flacone L. 8. Assegno L. 8,[...]

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

American Dentist

Via Mercatovecchio, 41, I. Piano

L'unico Gabinetto in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

GOZZO gola piena. Cura radicale rapida e sicura con il rimedio «TAURO» Un flacone L. 8,50 e in assegno L. 9 Istruzioni gratis.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Produzione completamente italiana

cercasi rappresentanti nelle provincie

Malattie Veneree - Blenorragia ed Infezioni Celtiche

guarite radicalmente con la mondiale

DEPURATIVA Dott. Calero

Unico dei depurativi del sangue. Guarigione radicale della Blenorragia, infezioni celtiche e malattie della pelle.

Cura di due flaconi L. 9.00 - Consulti ed opuscoli gratis.

Laboratorio farmaceutico Dott. Calero *Bologna, via D'Azeglio 78 CA.*

La vera bellezza ottengono [...] signore e signorine di qualsiasi età usando UNTRUGL.CH. Rende la pelle morbida e la carnagione fresca e profumata. Toglie le rughe, lentiggini, peli superflui, macchie e qualsiasi cicatrice. L. 5,50. Assegno L. 6.

Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Udine Villasantina Cadore Toblach - Monaco

Il Sindaco diramò ai consiglieri comunali ed a consiglieri provinciali, ed Enti della città nonchè a ditte importanti, il seguente invito:

« Le condizioni speciali in cui si trova il Friuli, riguardo alla disoccupazione, e il promesso interessamento del Governo lasciano sperare che possano nella nostra Provincia essere intrapresi importanti lavori anche per iniziativa diretta dello Stato, nel duplice intento di dare aiuto ai numerosi braccianti ed artieri senza lavoro e di avviare l'esecuzione di vaste opere che portino un efficace contributo al progresso generale della Nazione. Tra queste sono certamente da considerarsi come più urgenti ed utili le costruzioni ferroviarie per l'apertura di linee che, oltre a collegare i vari centri della Provincia, creino nuove arterie internazionali destinate ad abbreviare il percorso delle merci dai porti verso il continente e valgano ad istradare attraverso il nostro paese il traffico con gli Stati vicini, tenendo conto delle nuove condizioni derivanti dall'argomento dei nostri confini.

« E' certamente noto a Vossignoria come il Ministero dei LL. PP., in seguito a vivo interessamento dell' Autorità locali, abbia posto mano con alacrità all'allestimento dei progetti per il prolungamento della ferrovia da Villasantina ad Ampezzo ed oltre, col concetto di un congiungimento con Toblach per aprire una direttissima e breve comunicazione fra il porto di Venezia, la Baviera e la Germania occidentale attraversando la nostra Provincia.

« Considerate le attuali difficoltà in cui si trova la Germania, nei riguardi della lamentata disoccupazione, e la necessità che importanti lavori vengano iniziati in quella plaga, si presenta come meritevole di speciale attenzione la ferrovia Villasantina-Ampezzo (primo tronco dell'accennata arteria) per la quale il progetto è già compiuto.

« In seguito a premure fatte da persone autorevoli della località, d'accordo col sig. Presidente della Deputazione Provinciale e della Camera di Commercio è stato deciso di indire una adunanza — che sarà tenuta nel palazzo della Loggia comunale di Udine (Sala del Consiglio) domenica 7 marzo alle ore 10,30 — per discutere sull' importante argomento ed eventualmente esprimere un voto al Governo per il sollecito inizio di tale opera.

« Conto sul sicuro intervento della S. V. Ill.ma e porgo ossequi. »

Provvedimenti a favore delle nuove industrie

La Camera di Commercio ricorda che il Decreto 17 febbraio 1916 n. 197 per un periodo di cinque anni dalla data della pubblicazione del Decreto ha concesso l'esonero dei dazi doganali per le macchine e materiali da costruzioni destinati: a) all'impianto di nuovi stabilimenti industriali per ottenere prodotti non fabbricati nel regno o dovuti a nuove applicazioni industriali; b) a stabilimenti esistenti nel Regno, per attuare procedimenti industriali finora non applicati o per conseguire prodotti a complemento di categorie e di serie che già si fabbricano.

Per i primi 5 anni l'esercizio effettivo le industrie di cui alla lettera a) non saranno soggette alla imposta di ricchezza mobile nè alla tassa fabbricati.

Simili agevolezze doganali e fiscali sono concesse dal Decreto 17 novembre 1918 n.o 1915 a favore dell' industria dei profumi.

Occorre avvertire che gli interessati, prima di importare macchine e materiali, tanto per l'impianto di una industria nuova quanto per quello dell'industria dei profumi, devono presentare al Ministero dell'Industria e Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria) domanda su carta bollata da lire 2, indicando le agevolezze che invocano e chiedendo temporaneamente l'autorizzazione di importare a dazio sospeso, in attesa che il Ministero decida in merito.

Maggiori indicazioni potranno gli interessati richiedere alla Camera di Commercio.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Oggi il mercato fu assai movimentato. Ecco i prezzi:

Mele	da L.	85	a L.	120	al Q.
Indivia	»	140	»	150	»
Patate	»	40	»	47	»
Carobbe	»	110	»	120	»
Noci	»	—	»	—	»
Brovada	»	50	»	60	»
Fichi	»	170	»	190	»
Aranci	»	80	»	85	»
Spinacci	»	120	»	130	»
Cavoli	»	9	»	—	»
Radicchio	»	240	»	250	»
Nocciole	»	—	»	—	»
Broccoli	»	—	»	—	»
Radici	»	—	»	—	»
Cipolla	»	35	»	40	»

Piazza XX Settembre

Fagioli	da L.	130	a	L. 200	al Q.
Castagne	»	70	»	80	»
Avena	»	—	»	—	»
Orzo	»	—	»	—	»
Luppini	»	50	»	60	»
Semi Erba	»	—	»	—	»
Spagna	»	9	»	12	»
Trifoglio	»	16	»	20	»

Catarro dei Fumatori
Tossi... Non più, usando
Pillole di catrame LOCATELLI

Lettera aperta ai Deputati del Friuli del Fascio Sanitario

La Presidenza del Fascio Sanitario invia ai Deputati della regione la seguente lettera:

Da mesi, molti Comuni della Provincia rimangono per lunghi periodi di tempo sprovvisti di sale, nonostante i numerosi reclami e le sollecitazioni fatte da Enti, dai giornali locali ed anche dalla Commissione Pellagrologica Provinciale. Si adduce dal Governo a giustificazione la mancanza di carri ferroviari; mentre di fatto questi non mancano mai per il trasporto di bevande alcooliche, delle quali viene favorito il troppo largo consumo.

Consta che la Salina di Comacchio, come le altre Saline del Regno, rigurgitano di Sale; perchè non si provvede a procurarne i mezzi di trasporto pensando anche, eventualmente ad utilizzare la via d'acqua e facendo arrivare, ad esempio, il carico a Porto Nagaro, donde il sale potrebbe essere facilmente trasportato a Udine sia per ferrovia, (purchè i vagoni non impieghino quindici giorni, come ora avviene), sia mezzo di tutti i Camions, che continuamente circolano *vuoti*?

La presidenza del Fascio si rivolge ai rappresentanti politici della regione perchè svolgano un' azione energica presso il Governo, affinchè questo si decide a provvedere regolarmente almeno il sale a queste popolazioni.

La presidenza

Comitato di difesa Civile. — Ieri sera nella sala delle pubbliche adunanze si riunivano una cinquantina di rappresentanti di associazioni ed enti cittadini.

Il co. di Colloredo espose ciò che il Comitato fece finora. Egli s'interessò presso il generale Ronchi perchè fossero adottate misure più rigorose nel rilascio dei permessi serali ai militari e fossero adottati altri provvedimenti: e il Generale Ronchi non soltanto promise, ma già pose in atto i provvedimenti medesimi.

Del nuovo corpo di volontari si sono finora inscritti sei. Furono raccolte 300 lire, mentre se ne sono già spese 400.

Si parla anche di mettere nel corpo di volontari le guardie Daziarie ma sembra che ciò non sia opportuno.

Si propone che a un comitato speciale venga affidato l'incarico di riferire sulla formazione del corpo dei volontari e il comitato sia composto del cav. Ragazzoni, dal Presidente e vicepresidente della società ex carabinieri signori Guagnini e Verona.

La proposta è approvata. Si passa poi alla nomina delle cariche sociali e per acclamazione vengono eletti: Presidente: conte Giuseppe Colloredo, vice presidente Libero Grassi, cassiere: don Ostuzzi, revisori dei conti: Ricobelli e Savio, segretario: Cautero che avrà l'aiuto di un ammanuense.

Viene da ultimo stabilito di costituire i Comitati rionali.

* * *

A proposito dell'accenno fatto in questa adunanza di valersi, per la difesa Civile, anche dell'opera degli Agenti daziari, il Comitato degli Agenti medesimi ci ha portato la seguente:

In risposta alla proposta fatta dal signor Quaini Erminio impiegato daziario, e che rileviamo dal resoconto pubblicato stamane sul « Giornale di Udine » riguardante al Corpo volontario di difesa civile: questo Comitato, chiese il parere a tutti gli agenti. Essi hanno risposto: che gli agenti dazieri sono figli dell'obbedienza ma non hanno mai espresso il desiderio riguardante la proposta fatta dal sig. Quani Erminio nella riunione tenuta ieri sera.

Il Comitato

ULTIMA ORA

Cosa risponde Wilson

LONDRA, 26. La conferenza della pace ha preso visione dei termini della nota nella sua seduta pomeridiana e per quanto si mantenga assoluto segreto sul cotenuto dolla nota wilsoniana e sulle osservazioni ed impressioni avanzate dai diversi membri della Conferenza, ben poco si può aggiungere a quanto si è detto giorni fa, cioè che la nota mantiene tutta la tesi wilsoniana e non offre adito alla possibilità di una discussione su nuove basi.

Così stando le cose, gli alleati, molto probabilmente, non potranno fare altro che accusare ricevuta della nota stessa al Presidente Wilson e aspettare che gli eventi maturino in Europa ed in America per venire ad una decisione definitiva.

Le relazioni con la Russia

Pubblicammo ieri circa l' attitudine che le potenze alleate hanno deciso di prendere verso la Russia del Soviet.

A tale riguardo una nota ufficiale dice che « gli alleati non possono entrare in relazioni diplomatiche col Governo dei Soviet a causa della sua politica interna, fino a quando non saranno finiti gli orrori del bolscevismo ed il Governo di Mosca sia pronto ad adottare un metodo e una direzione degli affari diplomatici conforme a quella dei Governi civili. »

Lo sciopero ferroviario in Francia

Il 50 0|0 delle astensioni

PARIGI, 26. — La decisione di sciopero immediato presa nel pomeriggio dai sindacati ferrovieri fu attuale di fatto alle ore 18 fra il personale del movimento che cessava il suo lavoro a quell'ora e che per maggior parte si recò nella sede dei vari sindacati per ricevere istruzioni dai dirigenti. Infatti lo sciopero non avrebbe potuto effettuarsi che nella notte dal 25 al 26 se i fuochisti e i macchinisti conformandosi agli ordini del sindacato non avessero abbandonato i loro posti alle ore una del mattino.

La compagnia Paris Lyon Mediterranee dichiara che essa ha potuto oggi far partire un treno per Marsiglia, come l'espresso per Ventimiglia. Essa assicura a datare da questa sera la partenza della metà circa dei treni espressi e riprendere principalmente il servizio sulla linea Marsiglia ed inoltre l'espresso di Ventimiglia.

A grande velocità la compagnia trasporterà le derrate deteriorabili già accettate ma essa non accetterà altre merci deteriorabili.

Circa il 50 per cento del personale della trazione e della officina ha fatto sciopero, nella regione di Digione due terzi, a Lione il 50 per cento, a Avignone ed a Nimes un terzo, a Marsiglia il movimento fu poco importante.

La risposta di Wilson giunta a Londra

LONDRA, 26 — E' giunta a Londra la risposta del presidente Wilson alla nota degli alleati sulla questione Adriatica.

La Grecia e la questione di Smirne

LONDRA, 26. — Alla seduta della conferenza della pace ha assistito anche Venizelos. Sono state riprese in esame le rivendicazioni della Grecia, su Smirne. Il consiglio ha deciso di esaminare fra breve le osservazioni dell' Ungheria relative al trattato di pace.

Il successore a Lansing

WASHINGTON, 26. — Si annuncia che Bainbridge uno dei capi del partito progressista all' epoca di Roosevelt succederà a Lansing nella carica di segretario di Stato.

Per soccorrere i fanciulli

GINEVRA, 26. — Oggi nel pomeriggio si è inaugurato il congresso internazionale per le opere di soccorso ai fanciulli.

Il congresso che terrà i suoi lavori nei giorni 25, 26 e 27 febbraio si manterrà estraneo ad ogni idea politica e religiosa ed oltre discutere sui migliori mezzi di soccorso da portare ai fanciulli si occuperà della raccolta di fondi da distribuirsi a seconda dei bisogni.

Fra i presenti alla seduta si trovavano i rappresentanti della Sede dell' Austria, dall' Olanda, Svezia, Norvegia Czecco-slovacca e del Belgio.

Domenico Del Bianco dirett. respon
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Gli amici commossi a nome anche della famiglia del Compianto Caporale

Miro Tamaroglio

ringraziano sentitamente tutte le autorità militari che spontaneamente vollero prendere parte al mesto accompagnamento. Porgono uno speciale ringraziamento ai Tenenti Ranesi sig. Vincenzo e Marcora sig. Angelo che tanto fecero per rendere degna dell' estinto la mesta cerimonia. Infine ringraziano tutti i colleghi che con animo e pensiero gentile vollero porgergli l' ultimo affettuoso saluto.

Udine 25 - 2 - 1920

La famiglia Zanussi ed i parenti tutti ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro caro estinto

Zanussi Tancredi

ed esternano i sensi di profonda gratitudine a coloro che con lettere, telegrammi, fiori ed interventi personale ai funerali vennero a lenire il loro dolore. Pregano venia per le possibili mancanze ed ommissioni.

Villa Santina 25 febbraio 1920

Sangue Pure - nervi Forti
con le Pillole Locatelli
Depurative - Ricostituenti

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

PEGAMOIDE « Skinlike » miglior sostituto cuoio - Mobilifici, tapezzieri, carrozzerie, sellai, valigiai, pellettieri, trovas pronto Ingegneri Baggio 5 Goito - Torino.

CERCASI due locali e uno vasto anche interno per tipografia - Altri primo piano per sartoria possibilmente in cento. - Offerte 763357 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI numero 3 casse-forti, due a Scrigno ed una pulto peso due quint. - la grande quint. 7 - Rivolgersi Viale Duodo 16 Udine.

CAUSA partenza venderei camion francese portata Quint. 30 - 35 prezzo L. 7800. Per trattative rivolgersi Officina Tomadini Via Grazzano - Udine.

VENDESI plausichster quattro canali a sospensione Marca A. Wetzig. Visibile funzionante molino Storti Udine.

CERCASI

Da importante Ditta industriale delle piazza, *signorina dattilografa*, inteligente, attiva e pratica corrispondenza commerciale.

Le eventuali concorrenti dovranno avanzare richiesta scritta, specificando posti occupati e fornire ampie ed ineccipibili referenze.

Indirizzare A. Z. 2091 presso Unione Pubblicità Italiana. Ritiro corrispondenza 29 febbraio.

Con le concorrenti, che sembreranno effettivamente rispondere ai requisiti richiesti, verranno iniziate trattative dirette.

La Ditta
G. B MIGOSSI
ARTEGNA
ha riattivato la sua Segheria ed il Laboratorio Falegnameria.
Assume forniture
CASSE IMBALLO
Carriole - Serramenti
Manici faggio per qualsiasi attrezzo
Confezione tavole per pavimenti — Deposito legnami d'ogni sorte — Segatronchi per terzi — Vendita segatura e trucioli.

A. GRIPPA & G. FILIPPONI
UDINE - VIA AQUILEIA 43
MOBILI
D'OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - caffè - Salotti - Camere Cucine
TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METTALICHE
Sedie Curvate - Carrozzelle per bambini
BANCHI PER SCUOLE
Serramenti

LA
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
in base al R. Drecreto N. 89 del 25 gennaio 1920 è autorizzata a ricevere le domande di sottoscrizioue al
Nuovo Prestito Consolidato 5 0|0 in conto risarcimenti di danni
Prega gli interessati a rivolgersi ai suoi uffici per la presentazione delle domande di sottoscrizione e per tutti gli schiarimenti di cui eventualmente potessero abbisognare.

STUDIO DEI RAGIONIERI
Mario Agnoli
Ezio Mancini
Via 24 Maggio 46 - Roma. Telefono 17-87
Disbrigo pratiche Amministrative di Competenza degli Organi centrali di Stato.

Ditta TREMONTI
Ponte Poscolle - Udine
Fabbrica
Cucine Economiche
Ingrosso e Dettaglio

Pignoletti Renzo
Milano - Via Piatti, 4
ELETTRICITA'
— La vera Casa dell' installatore —
Forniture complete

DAMIGIANE
Vuote usate, già contenenti vini o liquori, acquistansi se in buono stato dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese — Udine, Viale dei Ledra N. 20.

IMPORTANTISSIMO

Gli scioperi eccezionali di questi ultimi tempi postelegrafonico, ferroviario quello nazionale delle proprie maestranze Fabbricante Prodotti Chimici hanno ostacolato la rapida esecuzione degli ordini pervenuti alla Casa da ogni più lontano centro d'Italia!

La chiusura del Concorso "LIFT„ per la data fissata, non sarebbe nè legale, nè possibile, senza proteste da parte della clientela alla quale per causa di forza maggiore fu impossibile spedire la merce già commissionata e le schede relative.

Mentre ferve il lavoro di registrazione e di numerazione progressiva delle migliaia di schede, già pervenute, la Società Crema per Calzature "LIFT„ è venuta nella determinazione di stabilire il

15 Aprile 1920
Quale data improrogabile di chiusura
CONSUMATORI!

non attendete gli ultimi giorni per partecipare al colossale Concorso "LIFT„ con premi L. 50.000.

Richiedete sempre ed ovunque la scheda Concorso, all'atto d'acquisto delle scatole di crema per calzature.

Ognuno può concorrere con più schede

Orologi - Argenteria - Gioie - Oreficeria
G. FERRUCCI
Succ. A. RONZONI - Via Cavour 14
Casa fondata nel 1866
Rappresentante Union Horologère - Bienne - Genève
Orologi di massima precisione
Grande Deposito argenterie artistiche
SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER REGALI
Brillanti - Perle - Pietre di colore
COMPERE - CAMBI - RIPARAZ. - INCIS.

GABINETTO DENTISTICO
Il Dott. Cienfero
si pregia avvertire la sua Clientela che ha ripreso la sua attività professionale in
UDINE - Via delle Erbe 7 (casa Deg.)
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

ALOGENINA
E' il preparato polivalente per la cura delle varie forme di
TUBERCOLOSI
laringo-tracheale, polmonare, pleurica.
E' il prodotto che oltre alla comune cura balsamica, che costituisce il solo elemento dei più noti preparati antitubercolari, contiene sostanze per la terapia razionale del tubercolo, determinandone la calcificazione che è la guarigione della malattia.
E' prescritta dai Medici perchè arresta la febbre, la tosse, il catarro, i sudori notturni e l'espettorato sanguigno; mentre ha spiccata azione tonico-nutritiva generale superiore a qualunque preparato iniettabile.
Depositario per Udine Lab. Chim. Farm. Giacomo Comessatti.
Concessionario esclusivo per il Veneto-Emilia e Brescia Dott. A. Conforti e C. Via Morgagni n. 10 - Padova.
Laboratori della Clinica Specializzata Via Cappuccini, n. 20 - Milano.
Pubblicazioni gratuite.

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
Agenzia di vendita - Provincie: Treviso Belluno
UDINE: Treviso Via Bianchetti 1. a

Sirolina "Roche"
di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino la
Catarri Bronchiali inveterati,
Influenza,
dopo Polmoniti e preserva da
Malattie Polmonari.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Istituto di Cura
Direttore: Prof. V. RUATA
della R. Università
Aiuto: Dott. C. ANTUZZI
Ambulatorio di Consultazioni
Corso del Popolo 8 (Tel. 132
Tutti i giorni dalle 10-12 e 14-16
CASA DI CURA
Via Umberto I N. 25 (Tel. 133)
PADOVA

Impiegate il vostro denaro al
5.71 %
sottoscrivendo al
PRESTITO CONSOLIDATO 5% netto

Oreficeria, Orologeria, Argenteria
CUTTINI RICCARDO
FABBRICA TIMBRI GOMMA
Via Paolo Canciani - [illegible]
UDINE
Filiale in Cividale Largo Boiani 4

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrica
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

BIANCHERIA - CORREDI da SPOSA e da CASA
MASSIMA CONVENIENZA
RECCARDINI e PICCININI - UDINE
Campioni, Cataloghi e preventivi a richiesta

LAMPADE

MATERIALE ELETTRICO

Sconti speciali ai rivenditori, agli elettricisti ecc.

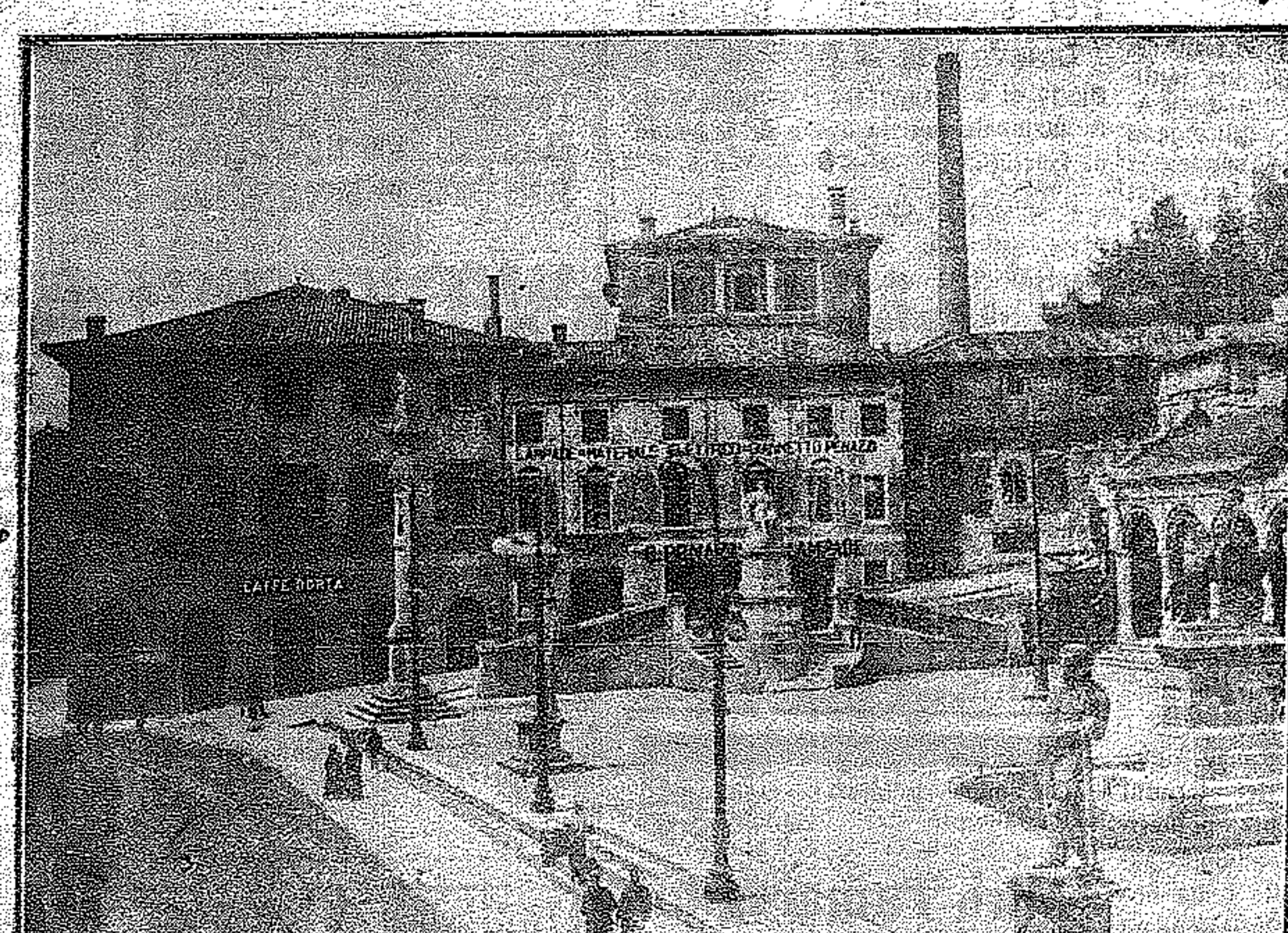
Lampade metalliche trafilate - a carbone - ½ Watt - di ogni candelaggio, voltaggio, forma e colore.

Materiale elettrico in genere per installazioni interne ed esterne - Condutture - Porcellane - Isolanti - Corde isolate per motori - Ferri da stiro e apparecchi da riscaldamento - Termofori clinici - Macchine Faradiche per massaggi e cure elettriche - Suonerie e quadri da campanelli elettrici ecc. ecc.

Ricco Assortimento in Lampadari

ABAT-JOURS - VETRERIE DI BOEMIA - FRANGE - CANNETTE ecc. ecc

INGROSSO E DETTAGLIO

Sconti speciali ai rivenditori, agli elettricisti ecc.

GIANNETTO PENAZZI

Telefono 121 - UDINE - Telefono 121

Riva del Castello, n. 1 - Piazza Vitt. Emanuele

Autorizzato della Spettabile Società Elettrica Friulana di Udine per **impianti**